

LXXIII.

SEDUTA DI LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 1948

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GRONCHI

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	1899
Commemorazioni:	
PRESIDENTE	1900
AMADEI	1900
CHIOSTERGI	1901
CHIEFFI	1901
CAPPI	1902
PICCIONI, <i>Vicepresidente del Consiglio dei Ministri</i>	1902
PRETI	1902
COLITTO	1902
GRECO PAOLO	1902
Trasmissione di disegni di legge:	
PRESIDENTE	1902
Annunzio di domande di autorizzazione a procedere in giudizio:	
PRESIDENTE	1903
Annunzio di proposta di iniziativa parlamentare:	
PRESIDENTE	1903
Annunzio di proposta di aggiunte al Regolamento:	
PRESIDENTE	1904
Fissazione dello svolgimento di interrogazioni:	
PRESIDENTE	1904
Disegno di legge (Discussione):	
Norme per la elezione e la convocazione del primo Consiglio regionale e dei primi Consigli provinciali del Trentino-Alto Adige (75)	1904
PRESIDENTE	1904
PICCIONI, <i>Vicepresidente del Consiglio dei Ministri</i>	1904
GUGGENBERG	1904

Interpellanze (Svolgimento):

PAG.

PRESIDENTE	1906, 1912, 1916, 1924, 1934, 1937, 1938
NASI	1906
SANSONE	1913, 1934
BERTI GIUSEPPE fu Angelo	1917, 1935
CARONIA	1923, 1937, 1938
SPALLONE	1923, 1938
GRASSI, <i>Ministro di grazia e giustizia</i>	1925
SCELBA, <i>Ministro dell'interno</i>	1927, 1936
DE GASPERI, <i>Presidente del Consiglio dei Ministri</i>	1937

Interrogazioni e interpellanze (Annunzio):

PRESIDENTE	1938, 1953
BIMA	1953
DE GASPERI, <i>Presidente del Consiglio dei Ministri</i>	1953
LIZZADRI	1953
MEDA, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	1953
LACONI	1953
SCELBA, <i>Ministro dell'interno</i>	1953
INVERNIZZI GAETANO	1953
AUDISIO	1953
GUADALUPI	1953
CALOSSO	1954

La seduta comincia alle 16.

SULLO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta pomeridiana del 4 agosto 1948.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo i deputati: Angelini, Arcaini, Azzi, Bontade Margherita, Carpano Maglioli, Girolami, Paganelli, Resta, Giammarco e Lombardini.

(Sono concessi).

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 13 SETTEMBRE 1948

Onorevole Laconi non faccia dello spirito. Queste sono cose serie.

LACONI. Non faccio dello spirito.

SCELBA, *Ministro dell'interno*. ...a domandare passaporti per l'estero e liberazione dei parenti del bandito, in cambio di una tregua dell'azione terroristica. Abbiamo risposto che il Governo non tratta con i briganti e con i banditi. (Applausi al centro).

DI VITTORIO. Dove si trova l'emisario?

SCELBA, *Ministro dell'interno*. Adesso dirò qualche cosa che può interessare anche lei, onorevole Di Vittorio.

Il bandito Giuliano alla vigilia delle elezioni ha scritto una lettera all'onorevole Li Causi assicurandolo che, se avesse garantito l'amnistia contro la sua banda, egli durante la lotta elettorale non si sarebbe fatto sentire. E non è che l'onorevole Li Causi sia rimasto insensibile... (Rumori all'estrema sinistra) non è rimasto insensibile del tutto, perché la persona che faceva da tramite rispondeva all'incirca così a Giuliano: «Ho parlato con Girolamo e mi ha detto: sta calmo e buono... (Proteste all'estrema sinistra) e poi si vedrà».

E il fatto che il bandito Giuliano abbia attentato alla vita dell'onorevole Li Causi non impedisce che ad un certo momento egli possa stabilire anche dei rapporti con la vittima... (Proteste all'estrema sinistra).

Sta di fatto che quegli alti ceti, onorevole Berti, di cui io parlavo e di cui ha goduto la protezione il bandito, non sono soltanto agrari, feudatari e nobili, ma sono anche uomini che appartengono all'estrema sinistra. (Applausi al centro. — Proteste all'estrema sinistra). Perché, onorevole Berti, ella forse non ignorerà i legami che sono passati fra il movimento separatista siciliano ed il bandito Giuliano... (Proteste all'estrema sinistra).

BERTI GIUSEPPE fu ANGELO. Faccia i nomi!

SCELBA, *Ministro dell'interno*. Le dirò i nomi, onorevole Berti. Dicevo che ella non ignorerà i legami che sono passati in un determinato periodo, periodo durante il quale al Ministero dell'interno non vi era un Ministro democratico cristiano... (Applausi al centro) fra il movimento separatista e il bandito Giuliano, e che uno dei responsabili di questo movimento era ed è l'avvocato Varvaro; e lei conoscerà tutte le vicende dell'E. V. I. S., e la promessa a Giuliano di farlo comandante supremo o Ministro dell'interno della repubblica o della monarchia siciliana! Ma l'onorevole Varvaro è stato candidato nella lista

del Fronte in Sicilia! (Applausi al centro — Rumori e proteste all'estrema sinistra — Scambio di apostrofi fra il centro e l'estrema sinistra — Interruzione del deputato Pastore).

Una voce all'estrema sinistra. Viva i nostri compagni assassinati! (Rumori al centro — Proteste all'estrema sinistra).

Un'altra voce all'estrema sinistra. Chi ha fatto votare Giuliano a Montelepre?

SCELBA, *Ministro dell'interno*. A Montelepre, se non erro, nelle elezioni amministrative, la vittoria fu del Fronte popolare. Che nelle ultime elezioni il risultato sia cambiato, non so che cosa possa significare. Comunque, ritengo che, se voi imputate la vittoria delle forze della Democrazia cristiana o del Partito monarchico all'influenza di Giuliano, dovete anche implicitamente riconoscere che la vostra vittoria nelle precedenti elezioni fu dovuta allo stesso Giuliano. (Applausi al centro).

Secondo il parere unanime di tutti i partiti, degli uomini responsabili della Sicilia non è possibile sradicare il fenomeno della delinquenza organizzata se non si colpiscono i favoreggiatori, quali che essi siano. (Interruzioni all'estrema sinistra).

Una voce all'estrema sinistra. Come mai evita con tanta cura di parlare della mafia?

SCELBA, *Ministro dell'interno*. Vengo, onorevole collega. Persona che ha seguito gli atti della tornata del Parlamento siciliano tenuta, prima delle elezioni politiche, in cui si trattò, del problema della sicurezza in Sicilia, ha rilevato, cosa strana, che tutti i deputati, tutti...

Una voce all'estrema sinistra. Non è vero!

SCELBA, *Ministro dell'interno*. Che cosa non è vero, se ancora non ho detto niente! (Interruzione del deputato Serbandini).

... che tutti i deputati siciliani, pare stadiatamente, non usarono mai, nei loro discorsi la parola «mafia». Dai deputati dell'estrema sinistra, si parlò di forze occulte, reazionarie, ma la parola «mafia», in quella discussione, non fu pronunciata da nessuno.

SERBANDINI. Da Li Causi!

SCELBA, *Ministro dell'interno*. Neppure da Li Causi.

Dicevo che secondo il parere unanime degli uomini tecnici della polizia, degli uomini responsabili politicamente, degli uomini che hanno a cuore la sorte e l'avvenire della nostra Isola, e che conoscono le cose, non è possibile sradicare il fenomeno della delinquenza, che vive sull'omertà, sulla paura, sul terrore, disseminati ovunque, senza colpire i favoreggiatori.